



COMUNE DI MARSCIANO

PROVINCIA DI PERUGIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DI AREA Zona Sociale n.4

REGISTRO GENERALE

Nr. 1108 Del 26/11/2024

OGGETTO: PIANO TERRITORIALE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO – ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA DELL' AVVISO PUBBLICO E DEI RELATIVI ALLEGATI AI SENSI DELL'ART. 21 NONIES DELLA LEGGE N. 142/1990

IL RESPONSABILE

RICHIAMATO il Decreto Sindacale n. 25 del 26/09/2024 con il quale sono stati conferiti gli incarichi di Elevata Qualificazione e attribuite le funzioni e le responsabilità dirigenziali di cui all'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico degli Enti Locali) nonché quelle previste dal Titolo II – Capo II – del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Testo unico sul pubblico impiego) dallo Statuto comunale e dal Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi e per l'accesso agli impieghi Area Zona sociale n.4 – alla Dott.ssa Daniela Bettini, fino alla data del 30.09.2025;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 13/11/2023 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 e i relativi allegati;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 23/09/2024 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 e i relativi allegati;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 28/12/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026 e i relativi allegati;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 09/01/2024 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione PEG 2024 -2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 26/01/2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.) per gli anni 2024-2026;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 21/05/2024 del 12/05/2023 con la quale è stato approvato il Rendiconto dell'Ente per l'esercizio finanziario 2023, ai sensi degli artt. 151 e 227 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, recante norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

DATO ATTO CHE:

- il Comune di Marsciano agisce in qualità di Comune capofila della Zona Sociale, in forza della Convenzione, ex art. 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali della predetta Zona sociale sottoscritta digitalmente in data 02.03.2017, tra i Comuni di Marsciano, Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo, Todi, (Convenzione Rep. n. 1260 del 02/03/2017, Protocollo n. 5644 del 02.03.2017);
- il Comune Capofila, in forza dei poteri della suddetta Convenzione, assume la veste di Ente delegato all'esercizio delle attività inerenti la gestione associata del sistema integrato dei servizi socio-sanitari e sociali indicate nella medesima Convenzione, senza acquisirne la titolarità e agisce per conto dei Comuni della Zona secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità nell'accesso alle prestazioni;

VISTI:

- la legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” la quale detta i criteri generali per la realizzazione del sistema integrato di interventi e di servizi sociali, di cui sono attori fondamentali gli Enti Locali e i diversi soggetti del terzo settore, quali imprese e organizzazioni no profit, della cooperazione sociale, associazioni di volontariato, associazioni ed Enti religiosi, di promozione sociale, Onlus, Istituzioni varie e altri soggetti privati;
- la Legge Regionale 09/04/2015, n. 11 e s.m.i. “Testo unico in materia di sanità e servizi sociali” artt. 268, 270, 276, 290,291, 293 e 294;
- l’art. 357 “Fondo sociale regionale” della sopra citata legge regionale n. 11/2015;
- - la Legge n. 33 del 23/03/2023 “Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane”, in particolare all’art. 3
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1091/2023 con la quale la Regione Umbria ha definito l’atto di indirizzo Regionale per la “Promozione e valorizzazione dell’invecchiamento attivo di cui alla Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 “Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali” a valere sul Fondo Sociale Regionale”;

PREMESSO CHE:

- la Conferenza dei Sindaci della Zona Sociale n. 4 dell’Umbria nella seduta del 09 agosto 2024 al punto n. 2 all’Ordine del Giorno – Piano Invecchiamento Attivo **all’unanimità ha deliberato di procedere con una co-progettazione con cui individuare un soggetto capofila che collabora con gli Enti del Terzo Settore già presenti nei territori, fermo restando che ogni Comune doveva inviare la propria ricognizione economica in merito alla spesa sostenuta, entro la fine di agosto;**
- nella documentazione conservata in atti si rileva che non tutti i Comuni hanno fatto pervenire la propria ricognizione economica in merito alla spesa sostenuta;
- nel passaggio tra Responsabili alla Zona Sociale n. 4 la volontà espressa dalla Conferenza non è emersa al punto che con determinazione del Responsabile n. 978 del 29.10.2024 poi rettificata dalla n. 1032 dell’11.11.2024 è stato approvato e pubblicato l’*Avviso pubblico per la elezione di una rete di Associazioni (Enti del Terzo Settore) per la realizzazione di interventi volti alla promozione e*

valorizzazione dell'invecchiamento attivo per anziani autosufficienti finanziato con Fondo Nazionale Politiche Sociali (ex art. 20 legge n. 328/2000) anni 2022-2023 e Fondo Sociale Regionale finanziamento anno 2023, disattendendo, pienamente, la volontà della Conferenza dei Sindaci.

CONSIDERATO CHE:

- l'Avviso in oggetto è inficiato da errori materiali perché non prevede i criteri di attribuzione dei punteggi dell'Offerta Tecnica e manca, altresì, della possibilità di presentare l'Offerta Economica e del relativo punteggio di attribuzione;
- in presenza di più operatori e in assenza di criteri ben definiti e di una griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi stessi si verificherebbe un eccesso di discrezionalità nella valutazione assegnata alla Commissione;
- l'Avviso in oggetto, al fine della valutazione, non opera alcuna distinzione tra le proposte progettuali (ex art. 4 del bando) con conseguente difficoltà successiva a valutare coerentemente le eventuali proposte pervenute;
- la mancanza degli elementi di cui sopra rende difficile e aleatoria la successiva fase della rendicontazione agli Enti che hanno assegnate e/o erogato le risorse per finanziare il progetto, sottoponendo così l'Amministrazione al rischio di vedersi richiedere indietro le somme che le sono state assegnate e/o incassate;

RILEVATO, pertanto, errate indicazioni procedurali

RITENUTO opportuno dover disporre l'ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA per il miglior perseguimento dell'interesse pubblico, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., allo scopo di evitare aggravio di procedimento ed esposizione dell'ente a potenziale contenzioso;

DATO ATTO che l'autotutela è definita come la "possibilità per la pubblica amministrazione di risolvere i conflitti attuali o potenziali eventualmente insorgenti con i soggetti interessati dai suoi provvedimenti, senza che sia necessario l'intervento di un "giudice" e come quindi "quell'attività discrezionale della Pubblica Amministrazione attraverso la quale essa provvede, di propria iniziativa e senza contraddittorio con gli interessati a rimuovere unilateralmente gli ostacoli che si frappongono fra un provvedimento amministrativo e il risultato cui esso mira"

VERIFICATE le ragioni di pubblico interesse che legittimano l'esercizio di annullamento in autotutela (come prescritto dall'art. 21 nonies della Legge n. 241/1990, introdotto nella legge sul procedimento amministrativo dalla Legge n. 15 del 2005 sempre a supporto del generale principio del buon andamento della pubblica amministrazione (art. 97 Cost.);

CONSIDERATO che il presente provvedimento non arreca danno all'amministrazione non essendo stati prodotti provvedimenti amministrativi;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa e parte integrante del presente dispositivo:

1. di intervenire in autotutela provvedendo all'annullamento dell'*Avviso pubblico per la*

elezione di una rete di Associazioni (Enti del Terzo Settore) per la realizzazione di interventi volti alla promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo per anziani autosufficienti finanziato con Fondo Nazionale Politiche Sociali (ex art. 20 legge n. 328/2000) anni 2022-2023 e Fondo Sociale Regionale finanziamento anno 2023 adottato con determinazione del Responsabile n. 978 del 29.10.2024 poi rettificata con la determinazione n. 1032 dell'11.11.2024 e dei relativi allegati, che si allegano al presente atto, quale parte integrante e sostanziale e nello specifico si delineano in:

Avviso pubblico;

Domanda di partecipazione (Allegato 1);

Accordo di adesione alla rete di partenariato tra associazioni (Allegato 2);

Scheda progettuale (Allegato 3);

Scheda di monitoraggio (Allegato 4);

Schema di convenzione (Allegato 5);

2. di dare atto che l'annullamento punta al miglior perseguimento dell'interesse pubblico a

tutela di tutti gli interessi coinvolti;

3. di pubblicare l'annullamento dell'Avviso pubblico di cui sopra, ed i relativi allegati, nella stessa forma in cui è stato pubblicato l'Avviso errato vale a dire all'Albo pretorio online e nei siti istituzionali del Comune di Marsciano, capofila della Zona Sociale n. 4, e in quelli dei Comuni facenti parte della Zona;

4. di precisare che, l'annullamento d'ufficio in via di autotutela amministrativa è previsto e disciplinato dall'art. 21 nonies della Legge n. 241 del 1990, introdotto nella legge sul procedimento amministrativo dalla legge n. 15 del 2005;

5. di iniziare, a breve, la corretta procedura di co-progettazione così come individuata dalla Conferenza dei Sindaci del 09 agosto 2024;

6. di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio comunale, nel sito web istituzionale (art.32-L.69/2009), ai sensi dell'art. 124, c. 1, del T.U.E.L. n. 267/2000 e nelle altre forme previste per legge.

In ordine alla regolarità tecnica si esprime il seguente parere, ai sensi dell'art. 147-bis del T.U.E.L., approvato con D.L. 267/2000 e successive modificazioni:

FAVOREVOLE

L'Istruttore: _____

Marsciano li, 26/11/2024

Il Responsabile
Bettini Daniela / InfoCamere S.C.p.A.